

# ACCORDO DI RETE TRA GLI ISTITUTI TECNICI PER IL TURISMO

## PREMESSO CHE

l'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;

a mente della stessa disposizione l'accordo può avere ad oggetto attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di documentazione di ricerche, esperienze e informazioni, di formazione in servizio del personale scolastico, di orientamento scolastico e professionale;

le istituzioni scolastiche sopraddette hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni afferenti agli ambiti predetti;

## I SOPRADDETTI CON IL PRESENTE ATTO CONVENGONO QUANTO SEGUE:

### Art.1- NORMA DI RINVIO

La premessa e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

### Art.2-DEFINIZIONI

Per "Istituzioni scolastiche aderenti", si intendono le istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente accordo e quelle che successivamente vi aderiscono con atto formale.

Per " Istituzioni scolastiche coinvolte ", si intendono quelle fra le istituzioni scolastiche aderenti che siano coinvolte dalle attività oggetto dei progetti attuativi del presente accordo.

### Art.3 - DENOMINAZIONE

E' istituito il collegamento in rete tra le Istituzioni scolastiche suddette, che assume la denominazione di **RETE NAZIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI PER IL TURISMO - RENATUR**.

In particolare, l'accordo di rete coinvolge Istituti Tecnici di Stato per il Turismo, anche per come essi saranno riformati e trasformati in applicazione della Legge di riforma dell'Ordinamento Scolastico n. 53 del 28.3.2003.

### Art. 4 - OGGETTO

La RENATUR ha per oggetto il perseguimento delle seguenti finalità:

- a) Cooperazione tra le istituzioni scolastiche e loro reti, italiane, europee e di altri Paesi, al fine di sviluppare e consolidare l'autonomia in modo solidale, di promuovere scambi e sinergie sul piano formativo, organizzativo ed amministrativo, per il raggiungimento, da parte di tutte le istituzioni e di ciascuna, delle rispettive finalità istituzionali e per il potenziamento delle risorse strutturali, professionali e finanziarie;
- b) Coordinamento e sostegno, facilitazione e incoraggiamento di tutto ciò che può aiutare le istituzioni scolastiche a crescere, ad arricchire l'offerta formativa e la soddisfazione degli studenti e delle famiglie; in particolare, diffusione della "cultura della qualità", sia sotto il profilo formativo che organizzativo, tecnologico e strutturale;
- c) Potenziamento e valorizzazione delle risorse strutturali, professionali e finanziarie mediante la cooperazione e l'integrazione;
- d) Promozione e sviluppo di iniziative congiunte finalizzate a realizzare nel migliore dei modi le attività di insegnamento e di orientamento, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e di gestione, di acquisto di beni e servizi, cooperazione scuole-aziende, EDA, ferma restando l'autonomia, anche contabile, di ciascuna Istituzione Scolastica;
- e) Stimolo e sostegno per accedere a tutte le provvidenze possibili, compresi finanziamenti integrativi comunitari, nazionali e regionali, collaborazione nella elaborazione di progetti congiunti da parte di istituzioni scolastiche membri della rete;
- f) Rappresentanza unitaria e coordinata, per le problematiche comuni, nei rapporti con gli Organi Parlamentari, di Governo e di gestione a livello europeo e nazionale, con la

- Regione e gli altri Enti Locali, con le Direzioni Generali degli Uffici Scolastici Regionali, con Enti Pubblici e Privati, con Associazioni e Organizzazioni Professionali, anche mediante stipula di Intese, convenzioni e accordi di programma;
- g) Scambi di esperienze fra gli Istituti, consulenze, iniziative congiunte sul Territorio, scambio temporaneo di professionalità, progetti comuni, diffusione di esperienze, scambio di alunni nell'ambito di specifici progetti, collaborazione vicendevole per il turismo scolastico;
  - h) Tutela degli Interessi comuni delle Istituzioni Scolastiche, dei Dirigenti e del Personale, anche mediante accordi di collaborazione con Organizzazioni specializzate a livello europeo e nazionale e con le Organizzazioni Sindacali nazionali;
  - i) Pubblicazioni, studi, ricerche e consulenze, anche editi a stampa; pubblicazione di un periodico/notiziario, telematico e possibilmente cartaceo;
  - j) Studio di problematiche comuni, assistenza ed acquisizione di pareri e consulenze di esperti, nell'interesse della rete e delle singole istituzioni che vi aderiscono;
  - k) Adesione della Rete ad organizzazioni, associazioni culturali ed altre reti e consorzi, sia nazionali che europei. In particolare, la RENATUR promuoverà intese ed accordi con le reti nazionali ed europee delle scuole turistiche;
  - l) Collegamento in rete telematica delle istituzioni scolastiche aderenti, attivazione di un proprio sito web, erogazione di servizi informatici e telematici;
  - m) Ogni altra iniziativa e attività coerente con l'interesse delle istituzioni scolastiche aderenti e con il presente Statuto, anche a carattere più semplicemente associazionistico.

**In particolare, la RENATUR assume il compito di seguire gli sviluppi del processo di Riforma in atto del sistema scolastico nazionale, di elaborare studi e proposte, di essere parte attiva nel rappresentare e tutelare la specificità della formazione assicurata dagli Istituti Tecnici di Stato per Turismo.**

Nello svolgimento delle attività di cui al presente articolo, la RENATUR può avvalersi dell'apporto e della collaborazione di organismi ed enti pubblici e privati, nazionali ed europei (Università, Scuole e loro reti, Enti Locali, Organizzazioni sindacali, Organizzazioni formative, Associazioni Professionali e di categoria.

#### **Art. 4 – DURATA – SCIoglIMENTO – LIQUIDAZIONE**

La RENATUR ha una durata illimitata. Essa può essere sciolta con deliberazione dell'Assemblea Generale, convocata a tal fine su delibera del Comitato Direttivo o in seguito a richiesta della maggioranza dei soci.

Lo scioglimento della RENATUR è deliberato dall'Assemblea Generale con decisione assunta a maggioranza qualificata dei due terzi dei soci.

#### **Art. 5 – SEDE SOCIALE**

La RENATUR ha sede presso l'istituzione scolastica ove presta servizio il Presidente. Tale istituzione assume il ruolo di "Istituto Capofila". Le riunioni del Comitato Direttivo e dell'Assemblea Generale possono tenersi presso l'Istituto Capofila o presso altre sedi, su proposta del Presidente.

#### **ADERENTI ALLA RETE**

##### **Art. 6 – SOCI**

Gli aderenti alla RENATUR sono convenzionalmente detti "soci". I soggetti istituzionali che possono aderire alla RENATUR sono gli istituti tecnici di stato per il turismo (detti "ITT"), come sono oggi definiti e regolati e come dovessero essere eventualmente trasformati dalla riforma scolastica in atto, nonché istituzioni scolastiche superiori con indirizzo Tecnico da almeno tre anni.

##### **Art. 7 – SOCI FONDATORI.**

Soci Fondatori della rete gli Istituti tecnici per il turismo che hanno dato vita alla rete stessa e hanno sottoscritto il presente accordo.

La qualifica di socio fondatore implica un riconoscimento culturale e storico, nonché di benemerita per avere intuito con particolare tempestività l'importante funzione e potenzialità di sviluppo che le reti rivestono nel sistema scolastico nazionale e per avere tracciato, con le loro prime esperienze, linee operative e di sviluppo di cui la RENATUR si avvantaggia.

Per ogni aspetto di carattere associativo, non vi è alcuna differenza fra i soci fondatori e i soci ordinari. Negli elenchi ufficiali dei soci della RENATUR i soci fondatori sono collocati distintamente e prima dei soci ordinari.

##### **Art. 8 – SOCI ORDINARI**

Soci ordinari sono le istituzioni scolastiche che hanno dato, in via ordinaria, la loro adesione alla RENATUR, successivamente alla data della sua costituzione.

#### **Art. 9 – SOCI ONORARI E SOCI BENEMERITI**

La qualifica di socio onorario può essere conferita dal Comitato Direttivo ad alte Personalità del mondo della cultura, delle istituzioni pubbliche, dell'economia, che abbiano promosso e realizzato iniziative di particolare rilievo finalizzate alla promozione della Formazione Turistica.

I soci onorari ed i soci benemeriti non possono svolgere cariche statutarie. Possono intervenire all'Assemblea Generale con poteri consultivi, ma non hanno diritto di voto in sede deliberativa.

#### **Art. 10 - PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO**

La qualifica di socio si perde:

- a) per recesso della Istituzione scolastica, deliberato dal Consiglio d'Istituto;
- b) per perdita dei requisiti, in caso di soppressione dell'Istituto stesso;
- c) per decadenza, secondo quanto specificato nell'art. 12;
- d) per esclusione, in caso di danno morale o materiale arrecato alla RENATUR o per grave incompatibilità con i principi dello Statuto; l'esclusione viene deliberata dall'Assemblea Generale, su proposta del Comitato Direttivo. In seguito alla delibera del Comitato Direttivo il Presidente ne dà comunicazione all'Istituto interessato, ne acquisisce le controdeduzioni e presenta all'Assemblea Generale la pratica opportunamente corredata ed Istruita;
- e) mancato pagamento della quota associativa.

Nelle more delle decisioni dell'Assemblea Generale il Comitato Direttivo può disporre la sospensione dalla qualifica di socio dell'Istituto interessato.

La perdita della qualifica di socio comporta la decadenza da ogni carica rivestita dal rappresentante della Istituzione scolastica interessata; analogamente la sospensione del socio comporta anche la sospensione dalla carica.

#### **Art. 11 – ADESIONI**

Gli Istituti Tecnici per il Turismo aderenti alla rete, sono tutti quegli Istituti che, avendo presentato richiesta di adesione, siano stati ammessi e che siano in regola con il pagamento delle quote o di quant'altro dovuto a vario titolo.

Le richieste di adesione alla RENATUR, a firma del Dirigente Scolastico, debbono essere inviate al Presidente e debbono contenere:

- a) gli estremi della relativa deliberazione del Consiglio d'Istituto;
- b) la dichiarazione di conoscenza del presente accordo e di accettazione di esso in ogni sua parte;
- c) versamento della quota associativa.

Qualora dovessero sussistere situazioni che rendano non accettabile l'adesione di una istituzione scolastica, per situazioni o fatti contingenti, oggettivamente in contrasto con il presente accordo, il Presidente non prende atto della richiesta, dandone comunicazione all'Istituto interessato, e ne investe il Comitato Direttivo che decide nel merito. La decisione del Direttivo è definitiva e di essa viene data comunicazione all'istituzione interessata dal Presidente della RENATUR.

#### **Art. 12 – OBBLIGHI DEI SOCI**

Le istituzioni scolastiche associate sono obbligate a:

- a) rispettare l'accordo della RENATUR e le deliberazioni degli organi statuari, evitando anche di assumere iniziative individuali contrastanti con i principi dello statuto o che possano danneggiare l'immagine e le iniziative della RENATUR;
- b) mettere a disposizione della Rete competenze professionali e tecniche, strutture e professionalità disponibili per le iniziative comuni;
- c) pagamento della quota annuale di adesione dei soci fondatori di € 100 e per gli anni successivi deliberata dall'assemblea generale.

### **ORGANI DI GOVERNO E DI GESTIONE**

#### **Art. 13 – L'ASSEMBLEA GENERALE**

Dell'Assemblea Generale fanno parte tutte le istituzioni scolastiche in possesso della qualifica di "soci", rappresentate dai rispettivi Dirigenti Scolastici o loro delegati.

I soci onorari ed i soci benemeriti possono partecipare ai lavori dell'Assemblea Generale con funzione consultiva.

Il Presidente, d'intesa con il Comitato Direttivo, può invitare personalità della cultura e delle Istituzioni con funzioni di Relatore/Consulente in merito a particolari problematiche di fondamentale interesse.

L'Assemblea Generale è convocata in via ordinaria una volta all'anno e in via straordinaria su decisione del Comitato Direttivo o in seguito a richiesta di almeno un terzo dei soci; la convocazione, disposta dal Presidente, deve pervenire agli interessati almeno 15 giorni prima della data della riunione.

Le competenze dell'Assemblea Generale sono:

- a) Tutela, interpretazione e modifica dell'accordo;
- b) Direttive programmatiche, linee operative, mozioni e raccomandazioni in ordine alle finalità e agli obiettivi generali dell'azione della RENATUR;
- c) Revoca per giusta causa delle cariche da essa conferite mediante elezione;
- d) Esclusione di soci, ai sensi del precedente art. 12;
- e) Definizione della quota annuale di adesione;
- f) Elezione dei membri del Comitato Direttivo composto da un massimo di 5 membri.

L'Assemblea Generale è presieduta dal Presidente della RENATUR. Delibera a maggioranza dei soci presenti. Per la validità della sua riunione è necessaria la presenza della metà più uno dei soci.

I Legali rappresentanti delle istituzioni scolastiche soci che non possono intervenire personalmente all'assemblea generale hanno facoltà di delegare altra persona scelta fra i Collaboratori del Dirigente, i Docenti e il Direttore SGA; possono anche conferire delega al legale rappresentante di una diversa istituzione scolastica. Nessuno può essere portatore di più di una delega, oltre, ovviamente, alla propria rappresentatività.

#### **Art. 14 – IL COMITATO DIRETTIVO**

Il Comitato Direttivo è composto dal Presidente della RENATUR, che lo presiede. Per i primi 2 anni dai soci fondatori. Successivamente verrà eletto dall'Assemblea Generale. I componenti del Comitato Direttivo che non possano partecipare alle riunioni hanno facoltà di delegare altra persona componente del Comitato Direttivo; nessuno può essere portatore di più di una delega.

I compiti del Comitato Direttivo sono:

- a) Elezione del Presidente e del vice presidente;
- b) Azione di governo della RENATUR, sulla base dell'accordo e delle decisioni di indirizzo dell'Assemblea Generale;
- c) Programmazione annuale ed attuazione di attività ed iniziative tese al migliore successo delle finalità della Rete, alla tutela degli interessi delle istituzioni scolastiche soci e degli operatori delle stesse, definizione di linee operative e politica associativa;
- d) Promozione della crescita, del prestigio e del successo della Rete;
- e) Proposte di modifiche associative all'Assemblea Generale ed istruttoria delle pratiche relative;

Il Comitato Direttivo delibera a maggioranza dei presenti ed è validamente costituito con la presenza della metà più uno dei suoi componenti. In caso di esito paritario delle votazioni, prevale il voto del Presidente.

#### **Art. 15 – IL PRESIDENTE**

- a) Ha la rappresentanza legale della RENATUR;
- b) Convoca e presiede l'Assemblea Generale, il Comitato Direttivo, formulando l'ordine del giorno dei lavori;
- c) In casi di urgenza, adotta provvedimenti anche di competenza del Comitato Direttivo, alla cui ratifica sono successivamente proposti;
- d) Assegna eventuali deleghe o materie di competenza ai componenti del Comitato Direttivo.
- e) E' responsabile della esecuzione delle decisioni del Comitato Direttivo;
- f) Si adopera per l'ottimale realizzazione delle finalità, degli obiettivi e dei programmi della rete;
- g) Tiene i rapporti con gli Enti territoriali a livello nazionale, internazionale e regionale e con gli Istituti soci della Rete;
- h) Assiste gli Istituti membri della Rete;
- i) Presenta annualmente una relazione all'Assemblea Generale;
- j) Nell'esercizio delle sue funzioni, può avvalersi di consulenze e pareri esterni qualora non sia possibile acquisirli all'interno della Rete;
- k) Nomina il Segretario del Comitato Direttivo;

- l) Gestisce le quote associative nel rispetto delle decisioni e degli indirizzi dell'Assemblea Generale. Alla fine dell'anno finanziario nella prima riunione del Comitato Direttivo il Presidente relaziona sulla amministrazione dell'utilizzo delle quote associative.

#### **Art. 16 - IL SEGRETARIO**

Ha compiti di natura amministrativa, assiste il Presidente e il comitato direttivo nelle loro funzioni e ad essi assicura ogni necessaria collaborazione, cura la redazione e la tenuta di atti e di registri vari, svolge compiti di carattere esecutivo, cura la comunicazione e la corrispondenza, istruisce e prepara i lavori del Comitato Direttivo, svolge funzioni varie di segreteria.

Il Segretario è scelto dal Presidente tra i Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi che prestano servizio negli Istituti soci della Rete.

#### **Art. 17 - DURATA DELLE CARICHE - DIMISSIONI - DECADENZA - SURROGHE**

Tutte le cariche durano tre anni e alla scadenza possono essere rinnovate per un secondo triennio. Eventuali deroghe, che siano nell'interesse esclusivo della Rete, possono essere disposte dall'Assemblea Generale.

Tre o più assenze successive alle riunioni del Comitato Direttivo, senza giustificato motivo, da parte dei componenti dei predetti organi, determinano la decadenza dalla carica, la quale viene deliberata dal Comitato Direttivo stesso.

Le eventuali dimissioni o decadenze o recessi per perdita di requisiti o intervenuti fattori di incompatibilità sono surrogate dal Comitato Direttivo stesso. La scadenza delle cariche è sempre assorbita dalla scadenza dell'organo di cui si fa parte.

#### **Art. 18- AMMINISTRAZIONE DELLA RETE**

Le quote associative confluiranno nell'Istituzione Scolastica del Presidente all'interno di uno specifico progetto del programma annuale dell'Istituto medesimo.

#### **Art. 19- CONTROVERSIE - RISERVE**

In caso di controversie tra Rete o Organi della Rete e una o più istituzioni scolastiche aderenti ad essa, la controversia sarà devoluta ad un collegio arbitrale di n.3 membri nominati rispettivamente uno ciascuno dai soggetti coinvolti nella controversia e uno dal Comitato Direttivo, fra i Capi d'Istituto aderenti alla rete, con esclusione dei membri del Comitato Direttivo e dei soggetti coinvolti nella controversia. Nel caso in cui in una controversia sia coinvolto il Comitato Direttivo si rinvia alle norme del Codice Civile.

Per le controversie di altro genere è competente il Tribunale del territorio in cui ha sede l'Istituto Capofila.

Il Presente Accordo andrà in vigore dalla sottoscrizione di almeno 5 Istituzioni Scolastiche aderenti alla Rete. Per quanto non previsto, si fa riferimento alle Leggi ordinarie dello Stato, al Codice Civile ed alla normativa scolastica vigente.

*Palermo 6 e 7 maggio 2004*

### **ISTITUTI TECNICI PER IL TURISMO FONDATORI**

MARCO POLO	PALERMO	_____
CLAUDIO VARALLI	MILANO	_____
MARCO POLO	ROMA	_____
CRISTOFORO COLOMBO	ROMA	_____
LIVIA BOTTARDI	ROMA	_____
GIUSEPPE MAZZOTTI	TREVISO	_____
MARCO POLO	FIRENZE	_____